

Infine ... *Giovani talenti Russi*

Nonostante le ben note contingenti difficoltà, anche quest'anno il nostro club ha voluto supportare l'ormai tradizionale rassegna promossa dagli "Amici della Russia", questa volta approdata nella sala convegni Soffiantini dell'abbazia della Vangadizza che, per il sesto anno consecutivo, ha rinnovato

l'appuntamento con la buona musica attraverso l'esibizione di alcune giovani stelle emergenti della musica classica, tutti provenienti dal concorso "Accendi una stella" e proposti in tour dal **Rotary Club di Mosca**



"Renaissance". Dopo le presentazioni ed i convenevoli nella sala consiliare del Municipio di Badia, il Sindaco Fantato, l'Assessore alla cultura Idana Casarotto, il Presidente del locale Rotary club Paolo Ghiotti ed il presidente incoming R.C. Mantova Sud Sig.ra Annalisa Marini, hanno condiviso con quattro giovani musicisti russi, accompagnati dal President R.C. Mosca Renaissance e Maurizio Marcassa dell'associazione "Amici della Russia" un momento di cordialità nella continuità, ricordando con malcelata malinconia il compianto **Igor Ya Libin**, *Illustre matematico e fisico nucleare* fondatore del club moscovita, che in questi anni è stato sempre presente col suo sorriso.

Gli artisti che si sono esibiti, accompagnati da Natalia Lysova capo delegazione e da Taniana Olejnik, sono stati **Ivan Novikov** oboista sedicenne, vincitore del concorso internazionale nel 2014, **Vladimir Skomorokhov** pianista e organista quindicenne, vincitore del concorso per pianisti nel Baden-Wuerttemberg (Germania) nel 2013, **Viktor Maslov**, pianista di 17 anni che, nel 2009, si è esibito al Galà Voci d'oro d'America alla Carnegie Hall di New York e **Askar Lashkin**, baritono 25enne uzbeko, alla sua terza apparizione a Badia.

Franco Gobbi

Come sempre, copia del notiziario sarà pubblicata nella pagina dedicata al nostro club, nel sito distrettuale www.rotary2060.eu/, "sezione ftp".

ediz. aggiornata al 25.12.2014

<http://badialendinaraaltopolesine.rotary2060.eu>

mail: rotary.altopol@gmail.com

tel: **340 3054798** (presidenza) o **349 7773097** (segreteria)

facebook



ROTARY CLUB
BADIA - LENDINARA - ALTO POLESINE
DISTRETTO 2060 ITALIA

Consegna della charta costitutiva 08.06.2006

NOTIZIARIO n.2/2014-15

Speciale S. Natale : "Ripensare le nostre vite"

Eccoci alle festività natalizie ... e alla metà del mio mandato; tutto a posto? Tutto normale? Forse. In quel "forse" ho intravisto lo spazio per organizzare una serata degli auguri un po' diversa; più intima, orientata al recupero di una spiritualità trascurata. Mi sono detto: "perché non proseguire quel cammino di riflessione iniziato a pasqua, quando Mimma organizzò una serata con padre Rodolfo Zanettini? Detto fatto. Il 15 dicembre u.s. ci siamo ritrovati con molti amici ed ospiti a riconsiderare il mistero dell'incarnazione accompagnati dalle profonde considerazioni del Teologo. Il vivace dibattito che ne è seguito, protrattosi ben oltre i canonici tempi rotariani, mi conferma nella percezione di non aver sbagliato. Meno lustrini e più luce per i cuori potremmo dire. Certamente la rilettura storica proposta ha scombussolato alcune consolidate convinzioni, ma ripensare le nostre vite è un bene e può far bene; anzi credo che le riflessioni etiche suggerite siano un dono consono alla festività che ci accingiamo tutti a celebrare.

In alto i cuori, quindi, e che sia un Natale Buono per tutti.

Il Presidente: *Paolo Ghiotti*



Cronache rotariane ...

L'eccentrico liberale:

«Volevo fare il cantante lirico, il pittore o, in alternativa, il gigolò. Poi ho scoperto di essere stonato, incapace di dipingere e neanche tanto bello, così ho optato per la professione d'avvocato, scrivendo un migliaio di articoli, ma questo è il mio primo libro». Così si è raccontato in una esilarante ed affollata serata estiva in Albarella Luigi Migliorini, ex politico, avvocato e corsivista per i giornali locali, presentando in anteprima ai rotariani polesani il suo libro. Un'opera prima matura, zeppa di curiose amenità ed aneddoti al limite dell'incredibile sulla politica della Prima e Seconda Repubblica attraverso vicende vissute in prima persona e ritratti di amici ed ex: da Carlo Bernini, a Tortora prima liberale e poi radicale, fino al Doge berlusconiano Giancarlo Galan. Il libro, che contiene anche una post fazione dello stesso Galan, racconta di un vero eccentrico che parla in modo caricaturale della sua iscrizione alla massoneria e della subitanea fuga, della vicinanza però nella totale autonomia dell'autore dagli intrighi di qualsiasi natura. Una «autonomia» e una «estraneità» che consentono allo stesso «eccentrico liberale», forte della propria pulizia morale e intellettuale, di scrivere, unico fra tutti, una lettera-commento



nella quale – al di là degli esiti processuali – stigmatizza la mancanza di umanità e l'unanimità di maniera abbattutisi su un ex leader (v. Galan) che in moltissimi hanno votato e che ora dileggiano. Un libro tutto da leggere e in cui la noia resterà certamente fuori dalla porta.

Il Segretario: *Franco Gobbi*

Ranzi: l'anima che non t'aspetti del commercialista:

Il Rotary incoraggia il concetto di elevati principi etici e la serata magistralmente condotta da Enrico Ranzi sul tema "l'Etica nei numeri" è stata la conferma che nel Rotary convivono intelligenze sorprendenti da valorizzare al meglio. Enrico con brio e vivacità ha affrontato un tema attuale spaziando dall'analisi semantica, alla storia, passando per la filosofia ed approdando all'attualità politica. Niente male per un caminetto. La tesi di fondo proposta

poggia sull'impossibilità di stabilire una definizione universale di etica parlando di numeri, nonostante i molti tentativi di conciliare questa con la filosofia. Pertanto, secondo Ranzi, è arbitrario parlare di etica della finanza, così come appare pomposa la redazione di "codici etici", "socialità d'impresa" e "diritti e doveri morali", dal momento che l'utile dell'impresa è il fine, sancito anche dal codice civile. Gli obiettivi sociali, semmai, diventano una conseguenza dell'utile reinvestito.



seguita dall'utile reinvestito.

Vero è che favorendo un clima sereno di reciproca fiducia, si contrastano le pratiche corruttive e che un'impresa responsabile può coniugare profitto e valori etici. In questo il bilancio sociale e quello d'esercizio sono complementari, oggi che il PIL non è più l'unica rappresentazione del benessere. Fabio Bestai inventore del "Sistema Patrimoniale", adottato nella quasi totalità dei paesi del mondo ne parlava e Gino Zappa affermava che l'Economia Aziendale, realizzando una molteplicità di obiettivi interconnessi, costituisce il "bene comune dell'azienda" e in definitiva della società. Anche Edoardo Boncinelli, ha manifestato perplessità sull'etica nel bilancio, relegandola piuttosto alla qualità dei comportamenti che stanno a monte o a valle a redazione contabile ed alla deontologia professionale che si districa fra le richieste del cliente e la previsione normativa, fra le possibili interpretazioni e probabili sanzioni, sollevando il delicato problema della qualità della legge. L'etica è sovrastruttura culturale e come tale l'elaborazione di rispettare la legge è minimalista poiché il concetto di onestà evapora nei meandri delle possibili interpretazioni dai confini indecifrabili. Interessante, infine, il richiamo al lato storico-spirituale della ragioneria (Luca 16, 2) colta nella locuzione *reddere rationem* rendi conto, che dimostra come da sempre maneggiare denaro sia stato una grande tentazione, di fronte alla quale l'a plomb etico non sempre tiene. A questo proposito Enrico ha suggerito la lettura di "Lo sterco del diavolo" di Jacques Le Goff, che racconta i secoli in cui la Carità contava più del Mercato ed il ruolo fortemente simbolico, non solo economico, del denaro e della circolazione monetaria nel Medioevo.

Ugo Mariano Brasioli